

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Temperature e stagioni

Il Po è un fiume di sabbia

L'anno (nero) della siccità

di **Anna Meldolesi**
a pagina 21

In edicola

la Lettura



Percorsi

Genio Bachofen:
svolò al mondo
il potere delle donnedi **Emanuele Trevi**
nel supplemento

La scienza e gli Ogm

LO SGUARDO RIVOLTO AL PASSATO

di **Paolo Mieli**

L'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme per il Sud e il Centroamerica: è in atto un'epidemia provocata dal virus Zika, trasmesso dalla zanzara Aedes Aegypti, che causa malformazioni neonatali e che dal Brasile potrebbe estendersi al resto del mondo. Lo stesso Brasile ma anche la Giamaica, la Colombia ed El Salvador hanno suggerito già adesso alle proprie connazionali di non rimanere incinte in questo periodo. Nell'attesa che sia trovato un vaccino in grado di debellare Zika, l'unico rimedio sono zanzare geneticamente modificate create dalla società britannica Oxitec, che sono già state sperimentate in Africa e nelle isole Cayman per combattere la febbre Dengue. La città brasiliana di Piracicaba ha testé annunciato che farà immediato ricorso a questi insetti Ogm. È l'ennesima conferma del fatto che, almeno fino a questo momento, gli organismi geneticamente modificati contribuiscono al salvataggio di vite umane, mentre non c'è nessuna prova che abbiano provocato danni. Forse un giorno avremo evidenze di una loro nocività, ma al momento — ripetiamo — non ce n'è nessuna. E il nutrizionista Federico Infascelli il quale sosteneva di averne «scoperte», è stato colto in fallo da una Commissione di indagine della sua università (la Federico II di Napoli) che lo ha accusato di manipolazione dei dati. Senza che l'episodio provocasse nessuno scandalo. Per il fatto che contro gli Ogm si è diffuso un pregiudizio ostile a corroborare il quale è, evidentemente, considerato lecito produrre anche prove false.

continua a pagina 26

Attentato Isis Autobomba e kamikaze, 60 morti



Damasco, strage al santuario sciita

Guerra del Califfato all'altro Islam

di **Davide Frattini**

Strage nel santuario sciita. Autobomba e kamikaze Isis: 60 morti. Rivive l'odio di 1.336 anni fa. La guerra infinita che ancora si combatte a Damasco.

alle pagine 8 e 9

L. Cremonesi, Mazza

L'ANALISI

Avvertimento all'Iran

E Assad ne approfitta

di **Guido Olimpio**

a pagina 27

Guardia di finanza La relazione sugli illeciti commessi nel 2015

Truffe degli statali tra sanità e appalti: buco da 4 miliardi

di **Fiorenza Sarzanini**

Un tesoro di quattro miliardi di euro. È la cifra record del «buco» nei conti dello Stato creata dall'attività illecita commessa da circa settemila dipendenti pubblici. In questa voragine ci sono le truffe nel settore sanitario, i mancati controlli nell'erogazione delle pensioni, gli appalti gonfiati, le consulenze inutili e i doppi incarichi. Sono, questi, gli ultimi dati relativi alle verifiche della Guardia di finanza.

alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**

I COSTI DELLA POLITICA

Senato, spunta la regola per mantenere le indennità

di **Sergio Rizzo**

a pagina 2

MERCATI E STRATEGIE

A Piazza Affari il test delle alleanze in banca

di **Federico Fubini**a pagina 4 con **Massaro**

La legge Domani il voto. Gandolfini: mi appello al cattolico Renzi

Il governo e le unioni civili: niente stralci sulle adozioni

di **Maria Teresa Meli**

Il giorno dopo il Family day Matteo Renzi preferisce non rilasciare dichiarazioni ufficiali sulle unioni civili. Ma questo non perché vi sia un mutamento di rotta sulle unioni civili. Il governo preferisce non entrare nel dibattito. La richiesta rivolta da Massimo Gandolfini, leader del Family day, al presidente del Consiglio («Faccio appello alla coscienza cattolica del premier Renzi, che penso sia una persona intelligente, con grande fiuto politico. Quel ddl va bloccato»), cade quindi nel vuoto. «La legge non è più rinviabile», ripete il premier ai suoi. Questo significa che non vi sarà nessuno stralcio della *stepchild adoption*, come pure viene ancora chiesto da una parte della maggioranza.

a pagina 6

GIANNELLI

STATI UNITI D'AMERICA



CAMPAGNA ELETTORALE

AI SEGGI NELL'IOWA

Primarie Usa si parte

di **M. Gaggi** e **G. Sarcina**

alle pagine 10 e 11

RICCARDO MUTI

LA MUSICA È LA MIA VITA



www.riccardomuti.com

DALL'1 FEBBRAIO
IN EDICOLA IL 4° CD A 9,90€*CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Il prof copia ma non perde il concorso

Prove di plagio contro un docente a Messina. La Commissione: il giudizio non si cambia

di **Gian Antonio Stella**

Per andare in cattedra un docente messinese ha portato al concorso per l'abilitazione in Letteratura italiana testi qua e là platealmente copiati. Fin qui, capita. Non è la prima volta, difficile sia l'ultima. Molto più grave è la risposta del ministero. Dove si spiega che la commissione, messa davanti alle prove del plagio, ha deciso di non «modificare il giudizio». Chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto.

a pagina 19

SERIE A, NAPOLI E JUVENTUS IN FUGA



Il Milan dilaga

Tre gol all'Inter

di **Mario Sconcerti**

Il Milan vince il derby 3-0: gol di Alex, Bacca e Niang. L'Inter parte bene, ma sbaglia il rigore che avrebbe potuto portarla al pareggio. L'errore decisivo dal dischetto è di Icardi, che tira sul palo. Mancini espulso. Napoli e Juve in fuga.

da pagina 34 a pagina 41



FIERA AGRICOLA

112th International Agricultural Technologies Show

Verona, 3-6 Febbraio 2016
da mercoledì a sabato

fieragricola.it

60.20 17
9 771120 498008



ANALISI
COMMENTI

Il corsivo del giorno



di Lorenzo Salvia

CONCORRENZA,
TROPPI RITARDI
SU UNA LEGGE
NECESSARIA

Era il 20 febbraio del 2015, ormai un anno fa. Quel giorno il Consiglio dei ministri dava il via libera al disegno di legge sulla concorrenza, un testo che dovrebbe aprire al mercato interi settori della nostra economia ancora concentrati nelle mani di pochi. Non è una questione per addetti ai lavori: una concorrenza vera porta vantaggi in termini di crescita dell'economia e di prezzi più bassi per i consumatori. Uno studio del Fondo monetario internazionale sostiene che una piena liberalizzazione dell'economia italiana farebbe crescere il nostro Prodotto interno lordo, nel lungo periodo, del 7,5%. Quanto ai vantaggi per i consumatori, basta pensare a quello che è successo con la portabilità dei mutui, alle tante persone che hanno limato la rata mensile dando respiro ai conti di casa. La concorrenza aiuta, dunque. Ma dove siamo arrivati un anno dopo il primo via libera a quel testo? Tra stralci, rinvii e correzioni, il ddl concorrenza è fermo sul tavolo della commissione Industria del Senato. Sotto una pila di 1.200 emendamenti che (forse) questa settimana saranno messi ai voti. Certo, un disegno di legge ha tempi più lunghi rispetto ai tanti decreti legge che continuano ad arrivare in Parlamento e imboccano la corsia di sorpasso perché vanno approvati entro 60 giorni. Ma se quest'anno è passato (quasi) invano è anche per le tante resistenze che sulla concorrenza si mettono sempre di traverso. Le lobby contrapposte sono all'opera su diversi punti, dalle assicurazioni ai medicinali di fascia C (che da soli valgono 3 miliardi di euro l'anno), passando per la guerra fra taxi e Uber. Se è legittimo difendere i propri interessi, è doveroso che governo e Parlamento si assumano la responsabilità di decidere. Magari pure sulle lobby. All'inizio del suo mandato il governo aveva detto che avrebbe dettato nuove regole per il settore. Se ne sono perse le tracce.

lorenzosalvia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

Un articolo del biotecnologo Marc Van Montagu e del filosofo Stefaan Blancke (entrambi dell'università belga di Ghent) pubblicato su *Trends in Plant Science* sostiene che gli argomenti usati contro gli Ogm fanno presa su «menti umane rimaste nel fondo ancora tribali». Un'affermazione forse eccessiva. Ma che contiene elementi di verità. Ed è una fortuna che il nostro Parlamento possa vantare la presenza di un senatore a vita, Elena Cattaneo, che ha fatto della solitaria battaglia contro tale pregiudizio un punto d'onore. Con argomenti che meritano attenzione.

Il nostro Paese ha bandito gli Ogm. Ma almeno tre kg del pasto quotidiano di una vacca italiana sono Ogm. Cioè, ogni giorno, entrano e vengono consumate in Italia diecimila tonnellate di mangimi Ogm che comperiamo all'estero. Non solo. Tra il 1992 e il 2004 abbiamo sperimentato in campo aperto quasi trecento tipologie di piante Ogm. Senza leggi speciali, semplicemente osservando le norme e i protocolli pianta per pianta. Abbiamo messo in campo decine di esemplari Ogm di pomodoro, melanzana, cicoria, vite, fragola, grano mais e insalata senza il minimo problema. Abbiamo coltivato centinaia di ettari di mais Ogm anche questi senza danni per nessuno. Ecco perché, sostiene Cattaneo, «far percepire al cittadino che l'utilizzo di una tecnologia — ormai storica e che ha promosso il benessere umano — sia co-

Scienza e ogm Siamo contrari alla produzione autoctona e alla ricerca, ma importiamo da Paesi a noi vicini mais e soia geneticamente modificati. Corriamo i rischi senza godere dei benefici

PERCHÉ LO SGUARDO È RIVOLTO AL PASSATO

di Paolo Mieli

me il consumo di una droga illegale è qualcosa di inaccettabile».

A Carlo Petrini che agli inizi dello scorso ottobre gioiva, su *la Repubblica*, perché l'Italia aveva deciso di «escludere il territorio nazionale dalla coltivazione di tutti gli Ogm autorizzati a livello europeo» con ciò sancendo «che il modello industrialista in agricoltura è superato e il futuro è altrove», Elena Cattaneo ha risposto sullo stesso giornale (di cui è collaboratrice) ricordando che il mais Ogm che potremmo coltivare è più sicuro degli altri per la salute: ha meno microtossine pericolose per l'uomo e le gestanti, inoltre non richiede insetticidi che uccidono api, farfalle e coccinelle, ma consente a questi insetti di vivere indisturbati tutelando

ambiente e biodiversità animale. A seguito di decenni di utilizzo «non c'è notizia di una singola ospedalizzazione per consumo di Ogm». Di più. Negli Stati Uniti dopo che sono stati debellati i parassiti si è potuti tornare a piante non Ogm sancendo il principio che la scelta Ogm non è a senso unico. La rivista *Altroconsumo* ha documentato che carote e pomodorini biologici contengono più sostanze dannose alla salute (rame e nitrati) di quelli non bio. La ricerca pubblica su ogni tecnologia di miglioramento genetico delle piante in Italia è impedita da quindici anni. Massimo Riva sull'*Espresso* ha definito quella di vietare perfino la ricerca e la sperimentazione sugli Ogm in ambito universitario «una delle decisioni culturali più

oscurantiste mai compiute in età moderna». È evidente che le innovazioni genetiche hanno un senso solo se possono essere valutate in accurate sperimentazioni in campo aperto condotte allo stesso modo e con le stesse regole di sicurezza che vigono in Francia, Germania, Spagna o Gran Bretagna. Ma in Senato il ministro Maurizio Martina, grande combattente della lotta agli Ogm, ha ottenuto che le ricerche siano svolte solo in laboratorio. In altre parole si potrà fare quello che già si fa, cioè, sostiene Cattaneo, «un'improduttiva ricerca con piante che crescono in serra». Fuori le nostre piante tipiche si estinguono. Non solo. Il ministero «promuoverà le tecnologie di «genome editing e cisgenico» che necessitano comunque — ed in questo aspettiamo l'Europa — d'esser qualificate giuridicamente come qualcosa di diverso dagli Ogm. Definire come giuridicamente diverso ciò che è scientificamente uguale (sempre di «taglia e cuci del Dna» si tratta) può essere un'ennesima alchimia politica a cui la scienza non si dovrebbe prestare», è la condivisibile conclusione della Cattaneo.

L'Europa autorizza un solo Ogm autoctono, quello del mais, coltivato in Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania e Slovacchia. Ne importiamo invece cinquantotto da Stati Uniti, America Latina, Canada e Cina. Sempre in ottobre, a Strasburgo, il Parlamento europeo ha bocciato a grande maggioranza i limiti all'importazione e all'utilizzo di quei cinquantotto tipi di Ogm.

E qui in Italia si importa mais geneticamente modificato (al 40%) e soia (addirittura all'80%)... Il ministro dell'Agricoltura ha minimizzato dicendo che in Europa su 28 Paesi 19 hanno preso le nostre stesse decisioni e che la superficie Ogm nel nostro continente si va riducendo. Peraltro il 92% del mais biotech è coltivato in Spagna. Si ripete insomma quel che era già accaduto con il nucleare: ne impediamo studio e produzione in Italia e lo importiamo da fuori, talvolta prodotto da centrali situate ai nostri confini. Con la differenza che i rischi del nucleare erano ampiamente provati mentre quelli degli Ogm sono stati «documentati» da un professore napoletano che per portare a termine l'impresa si è visto costretto a forzare i dati scientifici. E se all'improvviso ci vedremo costretti a salvare le gestanti dal virus Zika, anche noi dovremo rivolgerci alla Oxitec per ottenere zanzare geneticamente modificate. Di nascosto, per carità. Senza che si sappia in giro.

"La musica non è solo intrattenimento, ma è una necessità dello spirito."
Riccardo Muti

IL TALENTO DI UN MAESTRO, LA PASSIONE DI UNA VITA

Corriere della Sera presenta
RICCARDO MUTI
LA MUSICA È LA MIA VITA

Ha diretto le più grandi orchestre e lavorato nei teatri più importanti; Corriere della Sera presenta una collana inedita di CD per ripercorrere le tappe fondamentali della carriera di Riccardo Muti attraverso una raccolta di registrazioni selezionate personalmente dal Maestro, dagli esordi a oggi. Per rivivere una grande storia, nota dopo nota.

DALL'1 FEBBRAIO IN EDICOLA
IL 4° CD A 9,90€

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

www.riccardomutimusic.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA